

Guardia di Finanza
Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari



**TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI
DELL'U.E. ANALISI DEI CASI PIÙ
FREQUENTI DI FRODE**



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Specificità dell'azione di contrasto della Guardia di Finanza





Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esperienza operativa Reparti del Corpo

- **indici di anomalia**
- **sistemi di frode**
- **casi operativi**



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Indici di anomalia

- esistenza di **precedenti e pendenze in campo fiscale** a carico dei beneficiari sospettati di frode, specialmente quando già implicati in reati di emissione e/o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti
- **presenza di soggetti pregiudicati** per reati particolarmente gravi, tra i soggetti cointeressati alla gestione o al controllo delle aziende beneficiarie (es. associazione per delinquere semplice o di stampo mafioso, il riciclaggio, la truffa, i delitti contro la P.A., contro il patrimonio e contro la fede pubblica o in materia di bancarotta)



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Indici di anomalia - segue -

- **collegamento** delle aziende beneficiarie con **consulenti e professionisti esterni affermati come specialisti** nell'acquisizione di erogazioni pubbliche, sfruttando contatti, metodi e tecniche d'intervento di natura illecita
- impiego di “**prestanome**” e “**teste di legno**”, in qualità di titolari o amministratori
- presentazione di **polizze fideiussorie** che non provengono da primarie aziende del settore o da società finanziarie localmente conosciute per serietà ed affidabilità



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Indici di anomalia - segue -

- entità dei finanziamenti in relazione alle **potenzialità economiche e patrimoniali** dei richiedenti
- **sede operativa di società** avente il centro dei propri interessi in **altra regione**
- **soggetti beneficiari** appartenenti al c.d. «**terzo settore**», enti sia privati sia pubblici che, dietro una veste giuridica *no profit* svolgono attività di natura commerciale ovvero nessuna concreta attività



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistemi di frode più utilizzati

- **omessa realizzazione degli investimenti** per i quali erano stati richiesti ed ottenuti i finanziamenti pubblici
- **presentazione** all'Ente erogante di **fatture false** a giustificazione delle spese non sostenute o maggiorate (cd. «sovrafatturazione»)
- **destinazione delle strutture e dei macchinari** acquistati a **finalità diverse** da quelle imposte dalla normativa



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistemi di frode più utilizzati - segue -

- **dichiarazioni liberatorie** che non assicurano certezza della spesa (ricorso a fornitori compiacenti che rilasciano false dichiarazioni di “avvenuto pagamento” per permettere l’incasso dei contributi)
- **ricorso a fornitori (fittizi)** aventi sede all’estero, in quanto il ricorso ad accertamenti «incrociati» tra le forniture effettuate ed i pagamenti risulta alquanto laborioso



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistemi di frode più utilizzati - segue -

- utilizzo di **false lettere di referenza bancaria** che vengono presentate dal soggetto beneficiario alla banca concessionaria (per la «certificazione» del possesso dei mezzi finanziari e patrimoniali necessari all'ottenimento degli investimenti finanziati)
- presentazione alla banca concessionaria di **fotocopie di titoli di credito emessi dal soggetto beneficiario** (solitamente assegni bancari) “a garanzia dell'avvenuto investimento”
- acquisto di **macchinari non “nuovi di fabbrica”**



Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Tipologia agevolazione

Pacchetto Integrato di Agevolazioni (P.I.A.)

Programma Operativo Nazionale (P.O.N. – 1°Bando)

Sviluppo Imprenditoriale Locale «PIA innovazione» (Misura 2.1.a):

–«Sviluppo Precompetitivo» Legge n. 46/1982 FIT
(Fondo per l'Innovazione Tecnologica)

–«industrializzazione dei risultati» Legge n. 488/1992



Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

ATLANTIS **LA CITTA' DELL'INNOVAZIONE SPA**

Attività di fabbricazione di software non connesso all'edizione

Spese ammesse: € 18.226.520 – Contributo concesso: € 13.546.824



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

L'UNIONE SARDA

Non ci sono solo le truffe Crac di Atlantis, spunta l'accusa di bancarotta



Atlantis ha sede a Monreale



NEWS DAILY LIFE REGIONI AKI ITALIANO AKI ENGLISH LAVORO SPECIALI SECONDOME MEDIA
ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA ROMAGNA FRIULI VENEZIA GIULIA LAZIO LIGURIA LOM
SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENTINO ALTO ADIGE UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

I temi caldi di oggi: Delitto Me

Regioni > Sardegna > Cagliari, operazione "Atlantis" della Gdf: scoperta truffa da 25 milioni d euro

Cagliari, operazione "Atlantis" della Gdf: scoperta truffa da 25 milioni di euro



Annunci Google

ultimo aggiornamento: 16 giugno, ore 19:04
Cagliari - (Adnkronos) - Coinvolta una società beneficiaria di ingenti finanziamenti nell'ambito della ricerca scientifica nel settore informatico, provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo di Sviluppo Europeo e che realizzava software per la Pubblica Amministrazione

LA NUOVA
Sassari - Sardegna

SASSARI

+25°C
SERENO

SASSARI ALGERO OLIA NUORO CAGLIARI CARBONIA-IGLESIA ORISTANO

Home Sardegna Cronaca Sport Foto e video Aste e Appalti Annunci Casa Lav

Sei in: La Nuova Sardegna / Sassari / Atlantis, una truffa da 25 milioni di euro

Lazienda, già fallita, incassava fondi pubblici: era considerata una punta di diamante dell'hi-tech dell'isola

Atlantis, una truffa da 25 milioni di euro

Cagliari, nuovo blitz della Finanza: la società emetteva fatture per operazioni inesistenti

1 0

Email



L'auto delle Fiamme gialle di fronte al palazzo dove è la sede della Atlantis

CAGLIARI. Truffa da 25 milioni di euro ai danni dello Stato, corsi e progetti fantasma, dipendenti fatti figurare protagonisti di ricerche solo sulla carta, con le quali si chiedevano poi i soldi alla Regione. Con queste accuse il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, diretto dal colonnello Alessandro Marin, ha denunciato i responsabili della società «Atlantis», già fallita, specializzata in software e soluzioni tecnologiche per la pubblica amministrazione. La società secondo l'accusa avrebbe beneficiato di ingenti fondi pubblici, in particolare comunitari per predisporre programmi informatici e corsi di formazione professionale con accensione di personale. Nella relazione delle

Edizione digitale

L'UNIONE SARDA.it

PRIMA PAGINA	AGENDA	RUBRICHE	VIDEO	METEO	FORUM	ANNUNCI
POLITICA	ECONOMIA	CRONACA ITALIANA	NEL MONDO	CRONACHE DALLA SARDEGNA		

CRONACHE DALLA SARDEGNA

ARCHIVIO

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Cagliari, truffa da 25 milioni di euro: denunciati 5 responsabili di Atlantis



Cagliari, truffa da 25 milioni di euro: denunciati 5 responsabili di Atlantis



FINANZA NEGLI UFFICI DELLA ATLANTIS

Ha ricevuto finanziamenti per 25 milioni di euro per progetti di ricerca. Ma i soldi di Atlantis, secondo la Guardia di finanza, sono scomparsi grazie a un giro di false fatture. Denunciati cinque responsabili della società.

Sulla vicenda indaga anche la Procura della Corte dei Conti per danno erariale. Sotto la direzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, la Polizia Tributaria e la Tenenza di Sarroch hanno portato a termine l'operazione



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode

L'attività di indagine ha interessato 3 progetti rientranti nella tipologia di agevolazioni denominata P.I.A. (Pacchetto Integrato di Agevolazioni), che unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione di vari regimi di aiuto (Legge n. 46/1982 FIT e Legge n. 488/1992)

L'investimento prevedeva:

- una prima fase di ricerca scientifica («sviluppo precompetitivo») nella quale veniva realizzata la piattaforma *software* richiesta – prevalentemente sulla base delle esigenze della P.A.
- una seconda fase («industrializzazione dei risultati») nella quale venivano organizzati i mezzi necessari per la produzione e la commercializzazione della piattaforma *software*



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

Le minuziose ricerche effettuate in sede di accesso presso la sede della beneficiaria (anche attraverso l'ausilio di un consulente tecnico nominato dall'A.G.) hanno permesso di individuare una **banca dati denominata GRU** (occultata nei meandri della rete informatica in uso) **impiegata per la rilevazione delle effettive attività svolte dai dipendenti della società.**

Dopo aver dimostrato la valenza probatoria dei dati ivi riportati (attraverso informazioni testimoniali, note spese, ecc.), si è proceduto al raffronto con quanto rendicontato alla P.A., accertando che **numerosi dipendenti della beneficiaria**, dichiaratamente impiegati nella ricerca scientifica, di fatto, **venivano occupati in altre attività non rientranti nei progetti agevolati e/o svolgevano mansioni non inerenti la ricerca.**



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

Analoga situazione è stata accertata per **alcuni dipendenti di società controllate**, dichiaratamente “**distaccati**” presso la beneficiaria per essere impiegati nei medesimi progetti.

Pertanto, le **fatture emesse** a fronte degli asseriti “distacchi” e annotate nelle rispettive contabilità, sono state ritenute afferenti a **operazioni in tutto o in parte inesistenti**.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esito Attività

- denuncia all'A.G. di n. 3 soggetti per **truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche**
- **revoca del contributo**
- segnalazione d'iniziativa di **danno erariale** inerente irregolarità nell'impiego di erogazioni pubbliche



Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Tipologia agevolazione

Legge 23 dicembre 1996 n. 662

(Misure di razionalizzazione della finanza pubblica)

Contratto d'Area del Sulcis Iglesiente



Guardia di Finanza
Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

INDUSTRIA LAMINATI ALLUMINIO
I. L. A. Spa

Attività di trattamento e rivestimento dei metalli

Spese ammesse: € 39.480.031 – Contributo percepito: € 11.367.730



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

giovedì 16 dicembre 2010
PRIMO PIANO
INDUSTRIE
CONTRATTO D'AREA
L'UNIONE SARDIA | 5
DUE CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE, DUE COLLEGI SINDACALI E ALCUNI CONSULENTI

Portovesme, 22 sotto inchiesta per la Ila Maxi-indagine per bancarotta fraudolenta, truffa e reati fiscali

Un'altra inchiesta per truffa, evasione fiscale, ma se ne sa poco: il caso è stato archiviato.



Dalla foto: un'immagine di un'industria metallurgica. In alto a destra: un'immagine di un'industria metallurgica.

ULTIMA CHANCE
A rischio la sorte di 166 lavoratori
La cassa integrazione
finisce il 31 dicembre

Portovesme. L'inchiesta con 22 indagati non ha sorpreso i sindacati: «Ce lo aspettavamo»

L'indagine sulla Ila, una bufera annunciata

Il terremoto giudiziario che ha investito i vertici della Ila (2-3-4)

Portovesme. Per il crac dell'azienda, il pm chiede 19 rinvii a giudizio e tre proscioglimenti Ila, patteggiano i tre amministratori

Crac della Ila: patteggiano i tre principali indagati. Gli amministratori della società fallita Rober Carboni, Andrea Binotti e Stefania Giannacchella stanno cercando di pubblicare un ministero di Gianluigi Pilla una pena adeguata ai reati contestati: concorso in bancarotta, falso, truffa aggravata o false comunicazioni sociali.

pm dopo gli accertamenti seguiti al deposito degli atti d'inchiesta. Tutti gli altri dovranno difendersi davanti al giudice dell'udienza preliminare. L'ex funzionario provinciale Nicola Sciamanno, l'ex commissario di Olbia Maria-Mariani.

Carraro, i componenti del collegio sindacale Giorgio Ledda, Carlo Deidda, Alberto Meconcelli, Luigi Piana, Antonio Muscas e Caterina Arca.

L'inchiesta sul crac della Ila aveva subito una svolta. Secondo la tesi dell'accusa, i soldi del ministero delle Attività produttive

te gli indagati erano 29, quattro sono usciti dal processo nel corso delle indagini, tra questi il presidente della Regione Ugo Cappellacci.

Carboni, se non ad aumentare il passivo, fino al crac da 69 milioni di euro, nel 2007. E se gli azionisti avevano ottenuto due finanziamenti pubblici, 9 miliardi di lire nel 2000 e 5 milioni di euro nel 2005, era stato per la sistemazione culturale dei tre reati.

La stabilizzazione della Ila quando era ancora in attività

lita e stanno per perdere il posto di lavoro. «C'è un'indagine in corso e non stiamo nel merito - premette Franco Bardi, segretario della Pim Cgil - certo i lavoratori hanno ripetutamente denunciato nel corso delle assemblee le loro preoccupazioni e i loro ti-

rio della Pim Cgil - ora, aspettando l'esito dell'inchiesta, ci auguriamo che si faccia chiarezza. Anche perché nel campo dei contributi pubblici è meglio che tutti sappiano che i controlli sono rigidi e rigorosi, per evitare, poi, sgradevoli sorprese». Questi per i lavoratori. Ma sono giusti delucidazioni? Ragione e sindacati stanno facendo di tutto per bloccare il licenziamento collettivo, c'è un'imprenditore interessato ad acquistare la fabbrica dal fallimento. L'indagine in corso potrebbe in qualche modo ridimensionare le trattative? «Credo proprio di no, sono due cose completamente diverse - affer-

PROCURA Crac dell'ex Ila di Portovesme, ventidue indagati



Il crac della Ila: patteggiano i tre principali indagati. Gli amministratori della società fallita Rober Carboni, Andrea Binotti e Stefania Giannacchella stanno cercando di pubblicare un ministero di Gianluigi Pilla una pena adeguata ai reati contestati: concorso in bancarotta, falso, truffa aggravata o false comunicazioni sociali.

Il crac della Ila: patteggiano i tre principali indagati. Gli amministratori della società fallita Rober Carboni, Andrea Binotti e Stefania Giannacchella stanno cercando di pubblicare un ministero di Gianluigi Pilla una pena adeguata ai reati contestati: concorso in bancarotta, falso, truffa aggravata o false comunicazioni sociali.

Il crac della Ila: patteggiano i tre principali indagati. Gli amministratori della società fallita Rober Carboni, Andrea Binotti e Stefania Giannacchella stanno cercando di pubblicare un ministero di Gianluigi Pilla una pena adeguata ai reati contestati: concorso in bancarotta, falso, truffa aggravata o false comunicazioni sociali.

Crac dell'Ila, Molinas fra i 30 indagati Cagliari, inchiesta sulla presunta bancarotta fraudolenta

ZAGLIARI. C'è anche il notissimo imprenditore gallese Gianfranco Molinas, industriale del sarghero a Cagliari e dirigente dello Yacht Club di Porto Rotondo, a i trenta indagati dalla Procura nell'inchiesta sulla presunta bancarotta fraudolenta legata al fallimento dell'Ila di Portovesme, un'azienda per la laminazione dell'alluminio che ha appena licenziato 166 lavoratori.

indagati risulta il dirigente della Provincia Nicola Sciamanno e alcuni consulenti dell'azienda. I reati ipotizzati dal pm Gianluigi Pilla e Giulio Pini, che condurranno l'inchiesta, sono due: bancarotta fraudolenta e truffa.

vi e contabilità. Poi ha trasmesso la sua relazione alla Procura, evidenziando alcune anomalie nella stretta e stanza l'azienda avrebbe prodotto documenti falsi per ottenere i contributi. Non solo.

Il crac dell'ex Ila, chiusa l'inchiesta

Ventidue indagati per bancarotta, truffa e falso in bilancio



Roberto Carboni, ex presidente del collegio sindacale della Ila, è stato indagato per il crac della Ila, all'interno dello stabilimento.

Roberto Carboni, ex presidente del collegio sindacale della Ila, è stato indagato per il crac della Ila, all'interno dello stabilimento.

Roberto Carboni, ex presidente del collegio sindacale della Ila, è stato indagato per il crac della Ila, all'interno dello stabilimento.

1. AGI mercoledì 18 maggio 2011, 14:22:32
EX ILA PORTOVESME: ARRESTATI VERTICI, SEQUESTRO BENI PER 6 MLN

(AGI) - Cagliari, 18 mag. - La guardia di finanza ha arrestato gli amministratori dell' ex Ila-Industrie laminazione Alluminio spa di Portovesme (Sulcis) e sequestrato beni e immobili appartenenti agli indagati per circa sei milioni di euro.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode

L'attività' investigativa permetteva di accertare la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche nei confronti del Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) attraverso **dichiarazioni e documentazione falsa**, nonché **l'emissione di fatture per operazioni inesistenti** da parte di società facenti parte del medesimo «gruppo» societario e controllate direttamente o indirettamente dagli stessi soggetti amministratori della beneficiaria.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

In questo modo venivano documentati **costi per lavori mai effettuati e impianti e macchinari mai acquistati** al fine di trarre in inganno il Ministero in ordine alla realizzazione dell'investimento previsto dal *business plan*.

Inoltre, la **condotta degli amministratori della società**, in concorso tra loro e con amministratori di altre società, **ha portato al fallimento della stessa società**, perpetrando, tra l'altro, per diversi anni, il reato del falso in bilancio.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esito attività

- denunciati n. 19 soggetti all'A.G. per **associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, reati tributari, fallimentari e false comunicazioni sociali**
- **revoca del contributo**



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esito attività - segue -

- **sequestro preventivo** (ex art. 321 C.P.P.) finalizzato all'applicazione dell'istituto della “**confisca per equivalente**” con affidamento in giudiziale custodia (con facoltà d'uso) del complesso industriale oggetto dell'attività illecita
- segnalazione d'iniziativa di **danno erariale** inerente irregolarità nell'impiego di erogazioni pubbliche



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Tipologia agevolazione - segue -

- **L. n. 41/1989 modificata dalla L. n. 221/1990**
realizzazione di iniziative sostitutive localizzate in uno dei bacini minerari in crisi
- **L.R. (RAS) n. 17/1993**
Contributi in conto capitale per programmi di investimento nella Sardegna centrale (Bando 1999 e Bando 2001)
- **L.R. (RAS) n. 66/1976**
Istituzione di un fondo per la tutela dei livelli produttivi e occupativi nel settore industriale



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Tipologia agevolazione - segue -

- **Legge 19 dicembre 1992 n. 488**
incentivi alle aree depresse (14° Bando)
- **POR Sardegna 2000/2006 – Misura 4.10 – Azione B**
miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - comparto carni
- **POR Sardegna 2000/2006 – Misura 4.11 – Azione 4**
commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità (Anno 2004)

Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari



VALORIZZAZIONI CARNI SARDE SPA

Attività di produzione di carne non di volatili
e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

Spese ammesse: € 9.832.895 – Contributo concesso: € 6.882.709



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode

L'attività investigativa ha fatto emergere, tra l'altro, violazioni fiscali scaturite da imputazione in bilancio di crediti inesistenti con il solo fine di rappresentare agli istituti di credito una situazione economico-patrimoniale meno critica rispetto a quella reale.

L'indagine svolta ha permesso di accertare una sistematica condotta fraudolenta da parte dei responsabili della società attuata sia attraverso l'**omissione** delle dovute **comunicazioni agli Organi competenti** in ordine alla sopravvenuta **perdita dei requisiti per beneficiare delle agevolazioni pubbliche**, sia attraverso il **ricorso a bilanci e documenti attestanti circostanze fittizie**.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esito attività

- Denunciati n. 8 responsabili all'A.G. in concorso tra loro, per i reati di **indebita percezione di erogazioni** a danno dello Stato, **infedele dichiarazione fiscale e omesso versamento di ritenute** certificate, **false comunicazioni sociali**, **mendacio bancario**, violazione di sigilli
- **revoca delle agevolazioni** di cui alla L. 488/1992
- segnalazione d'iniziativa di **danno erariale** inerente irregolarità nell'impiego di erogazioni pubbliche



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Tipologia agevolazione

- **L.R. (RAS) 4 dicembre 1998 n. 33**

Interventi per la riconversione delle aree minerarie e soppressione dell'Ente Minerario Sardo (EMSA)

- **Legge 19 dicembre 1992 n. 488**

Incentivi alle aree depresse



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

NUOVA MINERARIA SILIUS SPA

Attività di estrazione di minerali per industria chimica e fertilizzanti.

Spese ammesse: € 16.972.375 – Contributo concesso: € 7.676.720

Garofia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari



L'UNIONE SARDA 31

SILIUS



Il Palazzo di giustizia di Cagliari

Oggi sono previsti gli interrogatori Miniera, nuova accusa per gli undici indagati

Spunta una nuova accusa, nell'inchiesta aperta dalla Procura di Cagliari sui 130 milioni di euro di fondi pubblici sprecati dal 1996 al 2007 per la miniera di Silius. Il pm titolare del fascicolo Gianpiero Pilla, ha infatti giunto la truffa aggravata alle ipotesi di peculato turbata libertà degli enti che erano state contestate in prima battuta agli undici indagati, cui figurano gli ex assessori regionali all'Industria Concetta Rau, Andrea Rastu e Giorgio La Spina. Ma non è tutto: la cortina in corso ha portato il magistrato inquirente a riconvocare per oggi alcuni dei...

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Silius, per la miniera indagati tre ex assessori

Silius, per la miniera indagati tre ex assessori



L'IMMAGINE DELLA MINIERA DI SILIUS

Articoli Correlati

La Spisa: "Sono stupito, ho difeso solo gli interessi pubblici"

Previsioni meteo
Sardegna comune per
comuni
Guarda l'Agenda
Tutto su trasporti e appuntamenti
Guida Spaggiari
La guida alle spiagge della Sardegna

31 marzo 2012 - www.unionesarda.it

Silius. Turbativa d'asta Miniera, dal pm ex assessore e un dirigente

Sono accusati di turbativa d'asta per aver, in sostanza, cucito addosso alla Fluorite spa un bando per la concessione della miniera di Genna Tres Montis.

Ieri mattina l'ex assessore regionale all'Industria Concetta Rau e il direttore del Silius, l'ex assessore regionale all'Industria, l'assessore prima, il dirigente poi, hanno spiegato di aver agito in perfetto accordo con l'allora presidente della Regione Renato Soru per il rilancio della miniera. La finalità era quella di una gestione in economia di mercato, con criteri di economicità e redditività. In quel periodo il prezzo della Fluorite era schizzato alle stelle perché la Cina, primo esportatore mondiale, aveva attivato una politica restrittiva e sul mercato mancava la materia prima. Dunque, nel 2006 lavorava la Fluorite era nuovamente un'attività redditizia.

I due indagati hanno detto al pm di aver invitato diversi azionisti (anche la loro società) al gruppo Glencor per partecipare al bando. In realtà, però, il pm ha presentato nonostante il momento favorevole per l'asta, una serie di condizioni che ancora oggi, secondo una ricerca del pm, non sono state rispettate. La Fluorite è tra le 10 miniere prime più importanti al mondo.

Che la Rau e l'asta è indagata anche Piero Fois, liquidatore della Nuova Miniera Silius e amministratore della Fluorite spa. Secondo l'accusa la società Fluorite spa era stata costituita, nel 2006, nonostante la consapevolezza dell'impossibilità di rilevare l'attività della miniera con

bando per l'assegnazione della concessione mineraria di "Genna Tres Montis". Si consideri che il pm ha chiesto un capitale sociale di 20 milioni di euro e l'impegno ad assumere tutti gli ex dipendenti della "Nuova Miniera Silius" per il loro licenziamento. Solo pochi mesi prima, però, la stessa Regione aveva concesso la miniera a un altro imprenditore, il capitano di 20 milioni di euro il regio-

Il pm Gianpiero Pilla ha inviato questa mattina nove avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta per peculato e turbativa d'asta sulla gestione della miniera di Fluorite a Silius. Tra gli indagati i nomi albanesi dei tre ex assessori regionali all'Industria prima di quella attuale: la carica: Andrea Pirastu (giunta Pili), Giorgio La Spisa (giunta Masala) e Concetta Rau (giunta Soru).

Ieri mattina, su ordine del magistrato inquirente, gli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, hanno notificato ai tre l'invito a comparire per rendere interrogatorio. Tra gli altri sei indagati ci sono funzionari regionali, qualche consulente e gli amministratori delle società che dal 1996 al 2006, gli anni finiti sotto la lente d'ingrandimento della magistratura, hanno gestito l'attività estrattiva a Silius.

LA TRUFFA - Secondo la Procura di Cagliari la

Silius. Turbativa d'asta per tre persone. Spariscono truffa e abuso d'ufficio

Un bando di gara truccato

Chiusa l'inchiesta sull'affidamento della miniera

Sotto accusa l'ex assessore regionale all'Industria Concetta Rau, Luigi Fadda (ex direttore del servizio di attività minerarie) e Pietro Fois, manager della "Fluorite di Silius spa".

Un bando studiato su misura, in modo che l'assegnazione della miniera di Genna Tres Montis finisse alla società "Fluorite di Silius Spa", che avrebbe poi assunto i dipendenti della "Nuova Miniera Silius Spa" in liquidazione. E questa l'accusa formulata dal pubblico ministero Gianpiero Pilla, che ha concluso l'inchiesta sulla miniera e sui fondi pubblici spesi tra il 2001 e il 2007.

INCHIESTA CHIUSA. Nei giorni scorsi il magistrato ha notificato l'atto di chiusura dell'inchiesta preliminare ai legali degli ex assessori regionali all'Industria, Concetta Rau e di Luigi Fadda (all'epoca direttore del servizio di attività minerarie), oltre che a Pietro Fois, manager della "Fluorite di Silius Spa". Cadono, invece, le accuse di abuso d'ufficio e di truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, in conseguenza della richiesta di archiviazione nei confronti degli assessori che avevano preceduto all'incirca: Giorgio La Spisa e Andrea Pirastu. Difesi dagli avvocati Massimiliano Ravenna e Patrizio Fovelli, gli ex assessori della giunta guidata da Renato Soru, assieme a Fadda e Fois, sono accusati di turbativa d'asta.

IL BANDO. Sotto la lente della procura è finito il bando del 2007 in cui la Regione ha assegnato la miniera di Genna Tres Montis a un altro imprenditore, il capitano di 20 milioni di euro il regio-

Il pm Gianpiero Pilla ha inviato questa mattina nove avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta per peculato e turbativa d'asta sulla gestione della miniera di Fluorite a Silius. Tra gli indagati i nomi albanesi dei tre ex assessori regionali all'Industria prima di quella attuale: la carica: Andrea Pirastu (giunta Pili), Giorgio La Spisa (giunta Masala) e Concetta Rau (giunta Soru).



Gli impianti della miniera di Silius

gnato la miniera di Genna Tres Montis alla "Fluorite di Silius", cioè alla società creata il 21 dicembre 2006 dalla stessa Regione con due milioni di euro; il capitale era poi stato inserito nella gara, assieme all'impegno di assumere i dipendenti della "Nuova Miniera Silius Spa" in liquidazione.

PIRASTU E LA SPISA. Salvo improbabili colpi di scena, che dipenderanno da quanto il giudice per le indagini preliminari deciderà sulla base degli elementi raccolti dalla Procura, sono destinati a uscire dai procedimenti gli ex assessori regionali Andrea Pirastu e Giorgio La Spisa, per i quali il pubblico ministero Gianpiero Pilla ha sollecitato l'archiviazione. In realtà, il pm ha chiesto che siano archiviate tutte le ipotesi di reato di abuso d'ufficio e truffa che erano state formulate anche per Concetta Rau, Pietro Fois, Luigi Fadda,

Antonio Guzzonato, Massimo Fusaroti e Francesco Carta. I FONDI REGIONALI. Questo filone d'inchiesta era stato aperto dalla Procura per far luce sui fondi erogati dalla Regione, nel corso degli anni, al sistema minerario di Silius per fronteggiare il grave stato di deficit e rilanciare l'attività di estrazione. Ciò sarebbe però avvenuto in violazione - secondo l'accusa - delle normative europee in materia di aiuti di Stato. I milioni di euro usciti dalla cassa regionale dal 2001 al 2005, secondo il pubblico ministero Pilla, sarebbero ormai prescritti (almeno quelli fino al 2004), mentre gli altri furono regolarmente assegnati perché servivano alla conservazione e alla messa in sicurezza del bacino minerario e non per un improbabile piano di rilancio dell'attività estrattiva, ormai esaurita.

Francesco Pinna

SABATO 18 SETTEMBRE 2010

SARDEGNA

Cagliari, la Nuova Mineraria Silius avrebbe incassato indebitamente 98 milioni

Fluorite, sono 10 gli indagati

Nelle prossime ore arriveranno gli inviti a comparire

Il palazzo di giustizia di Cagliari. Nell'inchiesta per peculato sarebbe coinvolto anche un ex assessore regionale

rare su quei carteggi, allargando l'inchiesta fino ad arrivare agli uffici regionali, che faceva parte del pacchetto proprietario della Nuova Mineraria Silius. Così venne fuori che a partire dal 1997 la società della miniera aveva incassato quasi cento milioni dallo Stato attraverso la Regione senza più averne alcun diritto. Un'irregolarità già sanzionata dalla Commissione Europea in base alle norme che vietano la concessione di aiuti di stato alle aziende in crisi. La Nuova Mineraria Silius è stata poi liquidata e al suo posto è stata costituita la Fluorite Spa.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode

La società - a capitale pubblico - era titolare delle concessioni minerarie per la fluorite nel territorio di Silius e dell'impianto di flottazione del minerale nel territorio di Assemini.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

Nel corso degli anni dal 1996 e fino al 2006, su indicazione dei vari Assessori all'Industria succedutisi nel tempo, sono stati elaborati diversi piani industriali sulla base dei quali, pur nella consapevolezza della loro inattuabilità (dovuta alle sfavorevoli condizioni geo-giacimentologiche ed ai costi di gestione, per effetto anche della costante contrazione dei tenori di fluorite nel *tout-venant* estratto oltre al fatto che la miniera è stata dichiarata in via di esaurimento fin dal 1998), sono stati **erogati finanziamenti pubblici a fondo perduto in violazione del vincolo di destinazione ex lege** e della normativa comunitaria in materia di «**aiuti di Stato**».



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

Il disegno delittuoso è stato attuato mediante la **predisposizione e l'utilizzo di piani industriali, consulenze e studi di fattibilità artefatti** che, oltre a procurare un indebito vantaggio economico alla beneficiaria e a sottrarre finanziamenti ad altre imprese, ha causato un corrispondente danno ingiusto per la Regione Autonoma Sardegna.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Sistema di frode - segue -

A ciò si aggiunga che le misure finanziarie suddette sono state oggetto della **procedura di infrazione C16/2006 in materia di «aiuti di stato»** avviata dall'Unione Europea, a seguito della quale lo Stato Italiano è stato condannato al recupero degli importi corrisposti e dei relativi interessi maturati.



Guardia di Finanza

Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari

Esito attività

- denunciati alla Procura della Repubblica di Cagliari n. 9 soggetti per **peculato** e **turbata libertà degli incanti**
- segnalazione d'iniziativa di **danno erariale** inerente irregolarità nell'impiego di erogazioni pubbliche

Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari



**TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI
DELL'U.E. ANALISI DEI CASI PIÙ
FREQUENTI DI FRODE**